

Genere di media: stampato  
Tipo di: stampa specializzata

Tiratura: 4'772  
Uscita: settimanale  
Rilascio: in abbonamento

## La difesa delle colture

### Bollettino fitosanitario numero 21



#### Viticultura

La settimana appena passata è stata caratterizzata da clima caldo con alcuni fenomeni piovosi che, tra il 5 e il 10 giugno, hanno reso possibili infezioni di peronospora ([www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch)). A partire dalla seconda parte di questa settimana è previsto clima afoso con fenomeni temporaleschi, specialmente nella seconda parte della giornata. Questo determinerà, almeno localmente, possibili nuove infezioni di peronospora che devono essere gestite mantenendo protetta la vegetazione.

La pressione di oidio si manterrà medio-elevata anche per questa settimana. Raccomandiamo pertanto di mantenere protetta la vegetazione anche verso questa malattia adottando i corretti intervalli di trattamento sulla base dei prodotti utilizzati. Soprattutto nelle zone soggette ad attacchi di oidio o su varietà sensibili si consiglia l'aggiunta di zolfo (0.1-0.3%) ai principi attivi di sintesi.

Il volo della seconda generazione delle tignole della vite non è ancora cominciato, neppure nelle zone più precoci. Non è pertanto ancora il momento di intervenire con trattamenti insetticidi. Se dai monitoraggi dei nidi è stato riscontrato il superamento delle soglie di intervento, appena dopo l'inizio del volo della seconda generazione saranno possibili trattamenti a base di *Bacillus thuringiensis* (Bt). Il trattamento con Bt, prodotto biologico e selettivo, deve essere effettuato all'inizio del volo, all'inizio della schiusura delle prime uova della seconda generazione, e deve essere ripetuto dopo 12-15 giorni. Per le altre tipologie di insetticidi è invece necessario attendere il raggiungimento del picco di volo.

Raccomandiamo di tenere monitorate le parcelle in modo da identificare precocemente eventuali infezioni di peronospora, oidio o marciume nero. Oltre al monitoraggio del vigneto per verificare lo stato fitosanitario e il tasso di crescita dei tralci, al fine di definire idonei intervalli di trattamento, è necessario consultare i modelli previsionali su [www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch).

Durante la preparazione della miscela e l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari è necessario rispettare alcune regole per avere la migliore efficacia ed evitare effetti indesiderati:

- leggere sempre attentamente la scheda tecnica del prodotto e le indicazioni di utilizzo;
- verificare le indicazioni di miscibilità dei prodotti e, in caso di dubbi, chiedere alle ditte distributrici;
- miscele più concentrate sono meno stabili, aumentando il rischio di bruciature fogliari e il rischio per l'utilizzatore;
- non mescolare più di cinque prodotti fitosanitari e concimi fogliari. Più è elevato il numero di prodotti presenti nella miscela, più aumenta il rischio di reazioni indesiderate;
- non trattare con temperature al di sopra dei 25°C, soprattutto nel caso di miscele complesse, con con-

cimi fogliari ed elevate dosi di zolfo;

- nella preparazione della miscela rispettare l'ordine di inserimento dei prodotti fitosanitari (polveri, granulati, liquidi (SC, EC) e per ultimi i concimi fogliari). In caso di dubbi chiedere alle ditte;
- inserire un prodotto alla volta nel serbatoio e agitare fino al completo discioglimento prima di inserire il successivo;
- riservare apposite attrezzature per i trattamenti con diserbanti.

#### Peronospora

La peronospora è un fungo che si avvantaggia dell'umidità prolungata delle foglie, prerequisito essenziale per permettere la germinazione delle spore e la penetrazione nella pianta. Una volta penetrato nei tessuti il micelio cresce passando da una fase di incubazione di durata variabile alla fine della quale si manifestano le caratteristiche macchie d'olio sulle foglie e "allessature" giallo-verdastre sui grappoli. In caso di sufficiente umidità può infine comparire la caratteristica muffa bianca sulla pagina inferiore della foglia o sui grappolini che determina le infezioni secondarie.

#### Oidio

Sebbene con inverni miti possa svernare sotto forma di micelio, l'oidio passa la stagione fredda generalmente sotto forma di cleistoteci, piccolissimi glomeruli scuri, che in primavera germinano rilasciando le ascospore e dando avvio alle infezioni primarie. Il controllo di queste infezioni ascosporighe è fondamentale per evitare lo sviluppo di veri e propri focolai. L'oidio infetta tutte le parti verdi della pianta ed è particolarmente dannoso se colpisce le infiorescenze e gli acini in sviluppo. I primi sintomi sono visibili sulle foglie e consistono in piccole macchie giallastre translucide in corrispondenza delle quali si sviluppa il micelio, identificabile come una polverina biancastra. Sui grappoli compare la polverina biancastra, gli acini sono impediti nello sviluppo e si spaccano. In fase avanzata la polverina biancastra si riduce e scompare, lasciando zone scure e rugginose.

#### Black Rot

È una malattia ben presente in alcune zone del Cantone. L'infezione primaria avviene all'inizio della stagione vegetativa a seguito delle prime piogge e porta alla formazione sulle foglie delle caratteristiche macchie brune con alone più scuro. I tralci sono colpiti più raramente. In condizioni favorevoli si sviluppano i corpi fruttiferi, piccini (puntini neri all'interno delle macchie brune), che danno origine alle infezioni secondarie. Queste infezioni possono essere estremamente pericolose se interessano il grappolo, portando a perdite di produzione importanti.